

[UNIVA/A FINE MANDATO]

Graglia: «Varese ci crede ancora»

VARESE Quattro anni tutti da raccontare: di responsabilità, ma anche di soddisfazioni. Quattro anni - così Michele Graglia racconta il suo mandato di presidente Univa - in cui ha capito una cosa fondamentale, un concetto che non deve

andare perduto: gli imprenditori varesini ci credono ancora, eccome. Lo racconta al nostro giornale e anche con un video sul sito web.

Lunedì a Busto Arsizio si concluderà il percorso di Graglia, che affiderà il testimone al suo vice, Gianni Brugnoli, designato in assemblea: per lui parole di stima, insieme hanno collaborato a lungo. Tornerà anche Emma Marcegaglia a Malpensafiere, per l'assemblea generale di Univa. Assemblea che si ispira proprio al "crederci".

Lualdi a pagina **9**



[UNIVA/ULTIMI GIORNI DI PRESIDENZA]

«La mia certezza? Noi imprenditori ci crediamo ancora»

*Michele Graglia: «Tanta passione nelle aziende»
«La crisi è servita ad abbandonare i vecchi schemi»*

VARESE Si è trovato timoniere dell'Univa, proprio quando si stava avvicinando la bufera finanziaria destinata a scrollare violentemente il mondo. Michele Graglia, classe 1961, conclude questo percorso con il sorriso e sperando che il suo successore - da lunedì, Gianni Brugnoli - possa viaggiare in acque più tranquille. Quest'anno l'assemblea (prevista lunedì 30 maggio a Malpensafiere, prima tappa l'intervista a Brunello Cucinelli da parte di Gianfranco Fabi, chiuderà i lavori Emma Marcegaglia) ha un titolo che è una parola interamente in maiuscolo: crederci. Tra industria e territorio - si precisa -, tra presente e futuro. Con due pezzi del puzzle che si cercano. Una delle raffigurazioni in fondo che si possono dare di quel "modello Varese", di cui Graglia è stato fiero ambasciatore.

Presidente, intanto la politica non sta dando ancora uno spettacolo edificante. Ed Emma Marcegaglia ha già avuto modo di lanciare richiami, come voi: verranno ripetuti?

Vedremo, certo già il primo turno delle elezioni mi ha lasciato un po' perplesso, con il sistema delle alleanze che cambiava tra le città a distanza di venti chilometri, come se cambiasse il mondo. Dà l'impressione che pochi ascoltino le esigenze della città, e continuo di più gli equilibri politici a livello superiore. La politica continua a degenerare in scontro personale. Invece di concentrarsi su cosa fare e come farlo.

E le riforme restano al palo?

Proprio questo il punto. Riforma significa cambiare...

Intanto il suo viaggio al timone dell'Univa sta per finire, un viaggio nel pieno della crisi. Con quale bilancio?

La prima conseguenza è che siamo usciti da

[■]
«Due pezzi di puzzle, bisogna trovarli e cercare di unirli»

un periodo storico in cui probabilmente c'era una certa rilassatezza, una resistenza al cambiamento. La crisi finanziaria è scoppiata, poi si è estesa all'economia reale e quindi alla parte pubblica. E' stato necessario abbandonare vecchi schemi, insomma c'è anche uno stimolo positivo...

Ma oggi c'è ancora cultura d'impresa?

Sì, credo sia ancora forte dalle nostre parti. L'impresa dovrebbe essere vista come fondamentale, tanto più in un momento di incertezza.

Che cosa le ha dato questa esperienza, 4 anni alla guida di Univa?

Personalmente moltissimo. Una visione diversa, dall'osservatorio di 1.400 imprese, per analizzare problematiche che altrimenti avrei solo sfiorato. E mi ha dato molto nei rapporti umani, ho la certezza di aver visto tante persone che credono veramente in questa attività. Vede, l'immagine che talvolta purtroppo dell'imprenditore ha ancora qualcuno (chi non lo è), è di una persona tesa al profitto. Invece, è una persona che lavora per la sua azienda, i suoi dipendenti, con passione e coinvolgimento emotivo.

Affida il testimone a Brugnoli, che lei conosce bene...

A Gianni ho già detto che dovrebbe partire da questa ricchezza... da questa fortuna di rappresentare le imprese nei prossimi 4 anni.

L'unità di un mondo come quello industriale, nelle sue differenze, è specchio anche dell'unità di un contesto come quello varesino? Che destò anche l'apprezzamento di Napolitano?

E' vero, e quello è stato un momento importante, nell'ufficialità. Ce ne sono tanti, che non saltano all'occhio ma ti colpiscono, perché percepisci l'entusiasmo delle persone, ma anche la tua responsabilità. L'unità a Varese è reale, non si gioca a fare le primedonne.

I due tasselli del puzzle, che si uniscono, valgono allora anche oltre il tema dell'assemblea?

Certo, i pezzi bisogna trovarli e poi fare in modo di metterli insieme. E' il bello, ma anche il difficile.

Una delle sfide più difficili è stata quella del credito. Soddisfatto del percorso intrapreso con il tavolo e non solo?

E' stato un lavoro lungo e non ci si può sentire tranquilli, soddisfatti su questo tema. Anche lo

stesso imprenditore deve avere un approccio diverso, costruttivo, così come le banche devono capire. Ci dev'essere una presa di coscienza, da parte di entrambi.

Adesso il presidente tornerà a suonare di più il violino... Ma il futuro, magari ha una tappa a Roma?

Lo sta già suonando un po' di più, sa? E' il violino che mi ha anche insegnato l'autocontrollo. Vedremo l'emozione, come sarà lunedì. Per il futuro - per dirla in musica - vale... "My way" a modo mio, come ho sempre tenuto a fare. Insomma, farò ciò che vorrò fare e poi vedremo l'evoluzione. Non ho mai agito, in questi anni, in funzione del giorno in cui avrei terminato il mio incarico.

Marilena Lualdi



[i volti]

CON NAPOLITANO



L'incontro alla Camera di commercio lo scorso marzo. Il discorso di Graglia è stato più volte ripreso dal capo dello Stato.

CON MARCEGAGLIA



Lei ha partecipato fin dalla prima assemblea generale Univa. Tornerà lunedì a Malpensafiere, a chiudere i lavori.

[tappe]



L'INIZIO

Michele Graglia viene eletto presidente dell'Univa, a Malpensafiere. Accanto a lui Michele Tronconi e Gianni Brugnoli.



LA SPINA

Ovvero la vicenda Alitalia ed esplose il caso Malpensa. Qui Michele Graglia ha avuto parole ferme.



LA ROSA

Il distretto aerospaziale (qui la consegna degli attestati del master alla Liuc): prova di volo perfetta per il modello Varese

[IL PRESIDENTE IN VIDEO]

SUL NOSTRO SITO

Potrete anche ascoltare un'intervista di Michele Graglia nella sede dell'Univa. Viaggio nei 4 anni della presidenza, tra soddisfazioni e sfide. Scopriamo due messaggi: uno al suo successore, Gianni Brugnoli, l'altro "in musica", perché il presidente uscente è un violinista e fa una dedica speciale a Varese. Tutto su www.laprovinciadivarese.it, nella sezione riservata ai video sulla destra della home page.

L'APPUNTAMENTO

Intanto si è messa in moto la macchina dell'Univa che lunedì 30 - mentre il ballottaggio scuoterà parte della provincia - lancia la sua assemblea generale, alla presenza di Emma Marcegaglia. Verranno anche premiate le imprese storiche della provincia. Attualmente sono 1.383 le imprese associate all'Unione, per 71 mila addetti, 14 i gruppi merceologici. Il 90% delle aziende hanno meno di 100 addetti.